

Signore, signori,

siamo lieti di sottoporvi il Rapporto di gestione della Banca nazionale svizzera per l'anno 2024. Il rapporto contiene nella prima parte il Rendiconto della Direzione generale destinato all'Assemblea federale. In esso si riferisce sul modo in cui lo scorso anno la Banca nazionale ha assolto i suoi compiti ai sensi dell'articolo 5 della Legge sulla Banca nazionale. La seconda parte comprende la Relazione finanziaria. Questa descrive gli sviluppi sul piano organizzativo e operativo della Banca nazionale, nonché i suoi risultati finanziari. La Relazione finanziaria è presentata per l'approvazione al Consiglio federale e quindi sottoposta per la ratifica all'Assemblea generale.

Nel 2024 la Banca nazionale ha impresso un cambio di rotta al proprio orientamento di politica monetaria. Dopo che già nel 2023 l'inflazione in Svizzera era tornata al di sotto del 2%, rientrando quindi nell'area di stabilità dei prezzi, essa ha continuato a scendere nell'anno in esame. Anche la pressione inflazionistica è calata sensibilmente, in particolare a seguito del precedente inasprimento monetario attuato dalla BNS, dell'apprezzamento del franco dal 2023 e della moderata crescita dell'economia mondiale. La Banca nazionale ha allentato la propria politica monetaria dal marzo 2024 abbassando in quattro riprese il tasso guida BNS, dall'1,75% allo 0,5%. Ha inoltre ribadito la sua disponibilità ad agire se necessario sul mercato dei cambi.

L'andamento della congiuntura in Svizzera è risultato contenuto, soprattutto per effetto della domanda estera soltanto moderata. Il mercato del lavoro ha perso vigore facendo registrare un rallentamento della crescita dell'occupazione e un aumento della disoccupazione.

Nel quadro di una sperimentazione pilota, la Banca nazionale mette a disposizione moneta digitale di banca centrale in franchi destinata a istituzioni finanziarie («wholesale central bank digital currency») sulla piattaforma regolamentata di SIX Digital Exchange. Nell'anno in esame ha deciso di portare avanti la sperimentazione almeno sino al giugno 2026.

La Banca nazionale ha annunciato inoltre lo sviluppo di una nuova serie di banconote. Con il tema «La Svizzera, varietà in rilievo», essa sarà dedicata alla topografia unica del territorio elvetico. I biglietti emessi dalla BNS soddisfano requisiti elevati in termini di sicurezza, funzionalità e veste grafica. Lo sviluppo della nuova serie è inteso a far sì che ciò sia garantito anche in futuro. L'emissione delle banconote comincerà al più presto all'inizio degli anni 2030.

Anche nell'anno in esame la Banca nazionale si è occupata degli insegnamenti tratti dalla crisi di Credit Suisse. Essa condivide le valutazioni espresse dal Consiglio federale nel rapporto sulla stabilità delle banche, secondo cui sono necessarie misure correttive per porre rimedio ai punti deboli nella regolamentazione bancaria emersi dalla crisi. Tali provvedimenti concernono in particolare i requisiti patrimoniali e di liquidità, l'intervento precoce, i piani di stabilizzazione, nonché la preparazione in vista del risanamento o della liquidazione di banche in situazione critica. La BNS ha partecipato a livello nazionale e internazionale al dibattito sulle necessarie modifiche del quadro regolamentare.

In tale contesto, la Banca nazionale accoglie con favore il rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI) sottoposto alle Camere federali, pubblicato nel dicembre 2024. La CPI era stata istituita dalle Camere federali a seguito della crisi di Credit Suisse per investigare sul ruolo e sull'operato svolto dalle autorità competenti nel superamento della crisi stessa.

Il consuntivo annuale 2024 della BNS si è chiuso con un utile pari a 80,7 miliardi di franchi, dopo la perdita di 3,2 miliardi di franchi registrata l'anno precedente. La Banca nazionale ha fissato a 11,6 miliardi di franchi l'attribuzione agli accantonamenti per le riserve monetarie. Tenuto conto della riserva per future ripartizioni negativa di 53,2 miliardi di franchi, risulta un utile di bilancio di 15,9 miliardi di franchi, che consente il versamento di un dividendo nella misura massima stabilita per legge di 15 franchi per azione. Conformemente alla convenzione sulla distribuzione dell'utile per gli esercizi 2020-2025 sottoscritta nel gennaio 2021 dal Dipartimento federale delle finanze e dalla Banca nazionale, per l'esercizio 2024 alla Confederazione e ai Cantoni è versato un importo di 3 miliardi di franchi.

Ringraziamo i nostri collaboratori e le nostre collaboratrici per il grande impegno dimostrato e il prezioso sostegno fornito, sul quale abbiamo potuto nuovamente contare lo scorso anno.

Berna e Zurigo, 28 febbraio 2025



BARBARA JANOM STEINER
Presidente del Consiglio di banca



MARTIN SCHLEGEL
Presidente della Direzione generale